AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Reggio Calabria, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. Legge di stabilità 2013;

VISTO il decreto n. 20/03 emesso il 20.06.2003 dal Tribunale di Salerno, III Sez. Pen., di cui al provvedimento di sequestro n. 24/01 del dì 08/10/2002, confermato con decreto n. 16/05 della Corte d'Appello di Salerno del 16.09.2005, dep. il 16.09.2005, definitivo dal 22.09.2006 ex Sentenza della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stato definitivamente confiscato, in danno di STABILE Antonio, nato a San Rufo (SA) il 12.09.1937, anche un *"appartamento sito in Sala Consilina (SA), alla via Mezzacapo n. 251 piano 4°, riportato nel N.C.E.U. di detto Comune al Fg. 18, mappale 1520 sub 13, intestato a STABILE Barbara nata a Torino il 25/08/1970"*;

VISTA la trascrizione del menzionato provvedimento di sequestro n. 24/01 del dì 08/10/2002, effettuata presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Salerno in data 15/10/2002 (ai nn. 37277 di Reg. Gen. e 28143 di Reg. Part.), in favore dell'Erario dello Stato e contro Stabile Barbara, nata a Torino il 25/08/1970;

VISTO il decreto di destinazione prot. n. 56528/2009/AREA 1 BIS emesso dal Prefetto di Salerno il 03.11.2009, con il quale è stato disposto il mantenimento al patrimonio dello Stato dell'immobile attualmente riportato nel N.C.E.U. del Comune di Sala Consilina, al foglio 18, particella 1520, sub 13, per essere destinato come alloggio di servizio per le esigenze della Tenenza della Guardia di Finanza di Sala Consilina;

CONSIDERATO che tale immobile non è mai stato consegnato alla Guardia di Finanza dall'allora competente Agenzia del Demanio, atteso che lo stesso cespite è risultato essere occupato dal soggetto

Viale Amendola is. 66 n. 2 - 89123 Reggio Calabria Tel. +39 0965 317911 - 902 - Fax +39 0965 317908
Via dei Prefetti n. 22 - 00186 Roma Tel. +39 06 68410001 –Fax +39 06 68410030
Via Vann'Antò n. 4 - 90144 Palermo Tel. +39 091 6989617 –Fax +39 091 6989640
Via Moscova n. 47 - 20121 Milano Tel. +39–0265535505 - Fax +39 02 65535520
Via Concezio Muzii, 1- Complesso di Castel Capuano - 80139 Napoli Tel. +39 081 442190- Fax +39 081 4421920-21
Indirizzo mail: agenzia.nazionale@anbsc.it - Indirizzo PEC: agenzia.nazionale@pec.anbsc.it

colpito dal citato provvedimento di confisca n. 20/03 emesso il 20.06.2003 dal Tribunale di Salerno, III Sez. Pen.;

VISTA la nota prot. n. 95468 del 17/02/2012 con la quale il Comando provinciale di Salerno della Guardia di Finanza, in relazione alla procedura di confisca in parola, ha formalmente comunicato che, anche in considerazione della mancata consegna del cespite da parte dell'Agenzia del Demanio, *"non è" più "interessato all'acquisizione/utilizzo del bene"* di cui trattasi;

VISTO il provvedimento prot. ANBSC n. 31311 del 09/12/2013 con il quale è stata disposta la revoca del decreto di destinazione prot. N. 56528/2009/AREA 1 BIS emesso dal Prefetto di Salerno il 03.11.2009;

VISTA la nota prot. n. 21360 del 17.09.2013 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili soggetti destinatari dei beni immobili, *ex* art. 2-*undecies* della L. 575/1965 e s.m.i., di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite sopra individuato;

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. n. 21360 del 17.09.2013 veniva, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2 comma 222 della Legge n. 191/2009;

CONSIDERATO che alla predetta nota prot. n. 21360 del 17.09.2013 non è stato dato alcun seguito da parte della stessa Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio, e che, pertanto, deve ritenersi il mancato interesse all'utilizzo del cespite di cui trattasi per le esigenze di cui al richiamato art. 2 comma 222 della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. 14380 del 16/10/2013 con la quale il Comune di Sala Consilina ha manifestato l'interesse all'acquisizione dell'immobile in argomento, attualmente censito nel N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 18, particella 1520, sub 13, per destinarlo a *"scopi sociali per il tramite del Piano Sociale di Zona S10 (ex S4)"*;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che pone in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

PRESO ATTO che nella riunione del 28/11/2013 il Consiglio direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato di procedere alla destinazione dei beni in argomento;

DISPONE

l'immobile sito in Sala Consilina, meglio descritto in premessa, è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile del Comune di Sala Consilina per finalità sociali.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia nazionale, al Comune di Sala Consilina, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'art. 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

IL DIRETTORE
(Giuseppe Caruso)